

## Verbale Consiglio Direttivo Nazionale ANFI

Sabato 8 Febbraio 2021

Il giorno 8 Febbraio 2021, si riunisce alle ore 21:00 in modalità telematica, il Consiglio Direttivo Nazionale Anfi con il seguente ordine del giorno:

- 1. World Show 2021, aggiornamenti e relative deliberazioni**
- 2. Rivalutazione delibera del 2.01.2021, fase transitoria**
- 3. Integrazione tariffe libro genealogico**

Alle ore 21:00 è presente tutto il Consiglio Direttivo al completo. Il Presidente dichiara il CDN aperto alle ore 21:04.

### **1. World Show 2021, aggiornamenti e relative deliberazioni**

A seguito dello spostamento della Mondiale dal 2020 al 2021, si è reso necessario rivalutare la location poiché Fiera Malpensa risulta essere già opzionata per un'altra manifestazione. Il Signor Guarino ha fornito al CDN un prospetto delle location ad oggi prese in considerazione. Tale prospetto andrà ulteriormente approfondito ed integrato con maggiori informazioni, come l'accoglienza, parcheggi, spazio per i caravan etc. Il primo passo è quello di decidere per una linea prudentiale o una linea più rischiosa.

Il Consigliere Bocchi dichiara che: *"Io credo che ANFI si debba assumere delle responsabilità, non siamo un'azienda, che pensa ad utili e, in questo contesto, a valutazioni prudentiali, ma siamo un'associazione. Un'associazione con un bilancio roseo, che è questo il momento di utilizzare ed investire per garantire ai soci dei servizi. Anfi dovrebbe, già oggi, darsi da fare per fare delle expo drive in o senza pubblico, come viene fatto anche all'estero, e questo gli allevatori italiani dopo un periodo difficile se lo meritano e noi dobbiamo garantirlo. Vado alla mondiale, e aggiungo che dopo 2 anni di stop è corretto che ANFI si assuma la responsabilità e l'onere di provare ad organizzare un world show in grande stile, con tutto ciò che FIFe e gli allevatori ANFI si aspettano e meritano, e questo può avvenire solo se ci mettiamo in ottica di rischiare, e questo rischio non può pesare su un organizzatore privato, ma deve avere supporto di ANFI. Che sia Verona, dove io posso aiutare, o altra location, deve essere una location di prestigio, non dobbiamo avere paura ad investire soldi per i soci, ripeto, non siamo un'azienda che deve fare utili".*

Data la situazione attuale, la linea prudentiale si orienta verso una location che abbia un costo di circa 40/50 mila euro, le tre papabili al momento sono Vicenza, Cremona e Roma. Cremona tra le tre è da escludere poiché troppo scomoda per via della lontananza dagli aeroporti. Viene anche evidenziato che la stessa Roma non può essere presa in considerazione per la posizione geografica. Ci sono poi altre location delle quali si sta ancora approfondendo la disponibilità ed i costi. Nessuna delle location chiede un saldo pre evento.

La decisione più urgente da prendere riguarda Verona, che essendo molto prestigiosa è la più costosa, circa 90mila euro.

Si propone di non approfondire Verona come location.

Favorevole: Luzi, Klein, Serena, Marchese, Domancich, Cinque. Il Consigliere Mercadante, appoggiata da Cinque e Klein, dichiara il suo voto favorevole a patto che i soldi risparmiati sulla location siano investiti per creare un evento degno dell'Italia, che faccia ricordare questa mondiale per l'organizzazione e tante piccole attenzioni invece del COVID.

Il consigliere Bocchi dichiara il suo voto di astensione: *"Io mi astengo rispetto al voto su Verona, per correttezza, ma rimango dell'idea sia la location migliore. Aggiungo che però siamo a febbraio, e se vogliamo davvero organizzare questa mondiale è meglio che ci muoviamo, che la mettiamo come priorità di questo CDN, perchè ad oggi abbiamo informazioni poco definite e non completa, e ad oggi io invece mi sarei aspettata decisioni prese e una mondiale già in organizzazione e non ancora ferma alla fase decisione location".*

Il Segretario Di Natale dichiara il suo voto di astensione: *“Ritengo che l’unica alternativa valida a Milano sia proprio Verona; a coscienza so che il preventivo è molto alto, ma non vedo un’alternativa valida se non forse Vicenza”*.

## **2. Rivalutazione delibera del 2.01.2021, fase transitoria**

Alla luce della delibera assunta dal CDN il 2 gennaio 2021, il Consigliere Marchese, su richiesta del Presidente, si è consultato con l’Avvocato Gili, che era già stato interpellato su propria iniziativa dal Vicepresidente Domancich. Il predetto Consigliere ha posto due quesiti all’Avvocato Gili: il primo avente ad oggetto l’idoneità del CDN ad emettere una delibera volta alla sospensione dell’entrata in vigore del nuovo regolamento generale ed il secondo quesito finalizzato a chiarire se, alla luce disposta sospensione, sia da ritenersi applicabile il “vecchio” regolamento. L’Avvocato Gili ha riferito di non ritenere che il CDN avesse il potere di sospende il regolamento generale, poiché approvato come da Statuto dall’Assemblea dei Delegati, unico organo associativo a poterne eventualmente sospendere l’entrata in vigore. L’art. 21 del nuovo Statuto, nel dettare una disciplina transitoria, disciplina esclusivamente i rinnovi delle cariche ed i procedimenti disciplinari, ma nulla stabilisce in merito all’entrata in vigore del nuovo regolamento generale. Il Consigliere Marchese ritiene che nessun rilievo possa essere mosso al CDN, chiamato a decidere su una questione oltremodo delicata e certamente non di facile soluzione; si è optato, infatti, all’unanimità per la sospensione dell’entrata in vigore del regolamento generale per la obiettiva difficoltà di coniugare la determinazione assunta di posticipare le elezioni degli organi associativi al 2022 con quanto stabilito nel nuovo regolamento, ove sono previste cariche e figure diverse da quelle attualmente in carica.

Il Segretario Nazionale domanda al Vice Presidente Domancich ed al Consigliere Marchese, proponenti della riforma della delibera del 2 Gennaio 2021, se questa modifica possa invalidare l’Assemblea dei Delegati appena svoltasi il 23 Gennaio, nella quale sono eletti i membri supplenti del Collegio Nazionale dei Probiviri e sono stati stabiliti i compensi per i revisori dei conti. Il Vice Presidente Domancich dichiara che l’eventuale entrata in vigore del nuovo regolamento non avrebbe alcuna conseguenza su tale assemblea, secondo quanto stabilito dall’art. 21 dello Statuto. Il Vice Presidente dichiara anche che la convocazione è corretta poiché l’Assemblea dei Delegati si sarebbe dovuta convocare, così come è stato fatto, con le modalità previste dal vecchio regolamento.

Prosegue un confronto tra i vari consiglieri. Il Consigliere Klein chiede al Vice Presidente Domancich se sia possibile fare delle modifiche al nuovo regolamento, considerando le criticità già rilevate. Il Vice Presidente conferma la possibilità di modifica, ma solo dopo l’entrata in vigore dello stesso.

Il Segretario è contrario a chiedere ai Probiviri e resta del parere di far ratificare all’AdD la delibera del 2 gennaio 2021.

Il Vice Presidente ribadisce che la delibera non poteva essere presa. Il Consigliere Bocchi ribadisce che, pur stimando il Consigliere Marchese, stima anche i probiviri Portigliotti e Paolettoni e, come ha ascoltato il parere del Consigliere Marchese, così pure ha ascoltato quello dei due probiviri durante il CDN del 02.01.21 e pertanto vorrebbe che la loro posizione venisse ufficialmente confermata.

Il Vice Presidente dichiara che il Consigliere Bocchi ha contattato privatamente i due Probiviri per discutere dell’argomento. Il Consigliere Bocchi ribadisce che fa riferimento all’incontro ufficiale del 2 gennaio.

Sempre il Consigliere Bocchi propone di chiedere un parere o una trascrizione di ciò che hanno detto i probiviri durante il CdN del 02.01.21. La stessa chiede che siano messe a verbale due sue riflessioni: secondo il Consigliere Bocchi tutte le problematiche che stiamo affrontando nascono a monte, perché il cambio tra vecchio e nuovo regolamento andava strutturato in modo più adeguato, per esempio che nuovo Statuto e Nuovo Regolamento entrassero in vigore alle prime elezioni utili; inoltre dichiara: *“Io sono contraria ad abrogare una delibera e a modificare decisione già presa, e presa con un parere del Collegio dei Probiviri*

*Nazionale, durante un Consiglio Direttivo. Riformare una delibera, dicendo che la precedente era nulla, vuole dire che la stessa era nulla anche quando la stessa ci ha portato ad applicare il vecchio regolamento per le modalità di convocazione dell'ultima assemblea dei delegati, di grande importanza per i risvolti associativi. Questa cosa che si decidono delle questioni, poi si cambia idea e si decide il suo contrario la trovo altamente sbagliata, e succede troppo sovente. Perché facciamo ridere, non concordo che sembriamo attenti e scrupolosi, ma il contrario; anche perchè non ci assumiamo la responsabilità delle decisioni che prendiamo a seguito di un parere di tre professionisti quali sono i probiviri nazionali. Visto che è stato detto che i Probiviri Nazionali ci hanno dato un consiglio informale, chiedo che venga messa al voto richiesta di parere scritto ai probiviri stessi, che ci dicano ufficialmente ciò che già ci hanno detto durante il CDN di Gennaio 2021 in cui abbiamo preso questa deliberazione ora contestata e che si vuole modificare."*

Il Vice Presidente fa presente che non possiamo chiedere un parere ai Probiviri poiché al momento il regolamento è sospeso, ed in vigore quello vecchio, nel quale non è prevista la possibilità di consultare il Collegio Nazionale dei Probiviri. Gli viene evidenziato che il 2.01.2021 era in vigore il nuovo regolamento, che prevede la possibilità di interrogare i probiviri ed avere il loro parere in merito a tematiche che riguardano l'associazione.

Ne segue una lunga discussione nella quale vengono espresse varie perplessità da parte di tutto il Consiglio.

Per uscire dall'impasse si propone di chiedere un confronto con i tre membri del Collegio Nazionale dei Probiviri in merito alla legittimazione del Consiglio Direttivo Nazionale ad assumere una delibera di sospensione del regolamento generale e di ascoltare il parere degli stessi sulle ripercussioni di una possibile modifica di tale delibera sui procedimenti disciplinari in corso. L'Avvocato Gili, inoltre, sarà invitato ad esprimere un parere scritto, da sottoporre all'attenzione del CDN sulla predetta problematica.

Il CDN approva all'unanimità.

Il Vice Presidente vorrebbe procedere alla votazione per l'abrogazione della delibera del 02 gennaio. Il Segretario fa presente che senza i due pareri appena votati è inopportuno procedere alla votazione. Il Consigliere Marchese è dello stesso avviso e sottolinea che votare ora per l'abrogazione andrebbe in contrapposizione con quanto appena deliberato e che, vista la complessità della questione, sia opportuno approfondire correttamente la tematica con l'aiuto del professionista incaricato e sentiti i Colleghi del Collegio dei Probiviri e soltanto all'esito si potrà procedere alla votazione sull'abrogazione.

Il Vicepresidente Domancich segnala che in caso di abrogazione della delibera del 2 Gennaio 2021 bisognerà evidenziare l'errore commesso. Il Presidente Cinque e i Consiglieri Marchese e Klein, appoggiati poi da altri consiglieri, sono contrari a tale affermazione in quanto si tratta di una delibera adottata su questioni complesse e di non facile soluzione, che il Consiglio ha ritenuto di adottare al solo fine di ovviare ad alcune criticità relative all'entrata in vigore del nuovo regolamento. Il Consiglio riserva ogni valutazione all'esito dell'acquisizione del parere dell'Avv. Gili.

### **3. Integrazione tariffe libro genealogico**

Il Presidente, il Vice Presidente ed il Tesoriere hanno rivisto le tariffe inerenti le quarte e quinta cucciolate, che vengono spesso segnalate dall'UC. Non essendo possibile al momento rivedere le NT a causa della mancata ratifica della CTC da parte dei Ministeri competenti, urge almeno rivedere le tariffe al fine di normare, e ove previsto scoraggiare, l'eccessivo numero di cucciolate per una fattrice.

Le tariffe proposte sono le seguenti:

Certificati emessi per monta effettuata prima del 10° mese e richiesti entro il 4° mese Art 5.2 NT	<del>40,00</del> 50,00	<del>60,00</del> 50,00
Certificati emessi per monta effettuata prima del 10° mese e richiesti dopo il 4° mese Art. 5.2 NT	<del>80,00</del> 70,00	<del>100,00</del> 70,00
Certificati emessi per parto successivo alle 3 cucciolate in 24 mesi NT 3.3 <del>ALL.B</del> con dichiarazione veterinaria PREVENTIVA all'accoppiamento INVIATO IN SEDE prima della monta	50,00	50,00
Certificati emessi per parto successivo alle 3 cucciolate in 24 mesi NT 3.3 <del>ALL.B</del> se con dichiarazione veterinaria POSTUMA al parto. Controllo di allevamento obbligatorio costo a carico del dichiarante	100,00	100,00

Il Presidente ricorda che le NT e le FIFe rules richiedono il certificato medico prima dell'accoppiamento.

Favorevoli: Cinque, Di Natale, Mercadante e Bocchi.

Contrari: Domancich, Klein, Luzi e Serena.

Astenuti: Marchese.

La proposta non viene approvata. Il Presidente si fa carico di estrapolare dalle NT e FIFe rules gli articoli a giustificazione delle tariffe proposte.

Non essendoci altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 23:16.

Consigliere	Approvato/Non Approvato via e-mail
Francesco Cinque	Approvato telematicamente il 25.02 alle ore 08:56
Dario Domancich	NON PERVENUTO
Diana Di Natale	Approvato telematicamente il 24.02 alle ore 23:22
Rossella Mercadante	Approvato telematicamente il 24.02 alle ore 10:19
Laura Bocchi	Approvato telematicamente il 24.02 alle ore 10:07
Hana Klein	Approvato telematicamente il 25.02 alle ore 09:48
Carlo Luzi	Approvato telematicamente il 26.02 alle ore 09:18
Laura Marchese	Approvato telematicamente il 25.02 alle ore 08:49
Francesca Serena	Approvato telematicamente il 25.02 alle ore 10:01